

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1147 del 08/07/2019

Seduta Num. 25

Questo lunedì 08 **del mese di** luglio
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Venturi Sergio

Proposta: GPG/2019/1130 del 24/06/2019

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - MISURA 7 - TIPO DI
OPERAZIONE 7.3.01 "REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI ACCESSO
IN FIBRA OTTICA" BENEFICIARIO MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO (MISE) - APPROVAZIONE DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesco Carbone

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione ultima 8.2 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 8506 *final* del 5 dicembre 2018 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Considerato che la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" che prevede l'infrastrutturazione di una rete a banda ultra larga nei territori regionali a fallimento di mercato (aree bianche) ricadenti nelle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (zona C) del P.S.R. 2014-2020;

Atteso che la suddetta operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 6 del P.S.R. "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e della Focus area P6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali";

Dato atto che nella versione 3.1 del P.S.R. 2014-2020 sono stati inseriti tra i beneficiari del Tipo di operazione 7.3.01 del P.S.R. anche gli "Enti pubblici";

Vista la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 recante "Sviluppo regionale della società dell'informazione", ai sensi della quale la Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di Lepida S.p.A. (ora Lepida S.c.p.a.) come società *in house* della Regione Emilia-Romagna quale strumento esecutivo e di servizio tecnico per la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi di telematica, ed in particolare ha istituito un Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali, organo con competenze consultive e di controllo, rappresentativo della Regione e degli Enti locali nel rispetto del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna;

Preso atto che con proprie deliberazioni:

- n. 606 del 28 aprile 2016 è stato approvato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), nonché dalle rispettive società in-house Lepida S.c.p.a. e Infratel Italia spa, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga nel territorio regionale;
- n. 784 del 30 maggio 2016 è stata approvata la Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio regionale tra il MISE e la Regione Emilia-Romagna, anch'essa sottoscritta per presa visione dalle due sopracitate società in-house;
- n. 283 del 26 febbraio 2018 è stato approvato un Addendum alla Convenzione Operativa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e MISE, che ha introdotto nuove disposizioni relative alle modalità operative e di rendicontazione per una corretta attuazione dell'operazione ed una efficiente gestione delle risorse, oltre ad una revisione del Piano Tecnico degli interventi

allineata agli esiti della gara di concessione espletata da Infratel per la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche del territorio regionale;

- n. 1061 del 24 giugno 2019 è stata approvata una revisione della Convenzione Operativa che modifica e sostituisce integralmente il testo previgente, prendendo atto di alcune variazioni normative di attuazione del Grande progetto banda ultra larga e dei PSR nazionali contenute rispettivamente nelle *"Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020"* esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018 e nelle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni del 9 maggio 2019, approvate con Decreto n. 6093 del 6 giugno 2019 dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

Atteso:

- che per l'attivazione del Tipo di operazione 7.3.01 del P.S.R. le risorse attribuite per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 49.609.625,00;
- che, in relazione agli impegni assunti con la sopracitata deliberazione n. 606/2016, le risorse disponibili per la citata operazione con beneficiario il MISE ammontano ad Euro 39.000.000,00, mentre la restante somma pari ad Euro 10.609.625,00 è stata destinata a finanziare progetti con beneficiario la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto a dare attuazione al Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del PSR 2014-2020 con beneficiario il MISE, approvando le prime disposizioni di attuazione dell'operazione relative alle fasi di concessione del sostegno e di erogazione dell'anticipo nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, opportuno demandare ad un successivo atto la determinazione delle modalità di rendicontazione, i contenuti delle domande di pagamento intermedio e di saldo, nonché i criteri per le riduzioni del sostegno, le revoche e

le sanzioni in fase di pagamento e di controllo ex-post, sulla base della disciplina che sarà adottata a livello nazionale per l'attuazione del Grande progetto banda ultra larga, per quanto attualmente non definito dalla Convenzione Operativa, nonché dalle predette Linee guida dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultra larga nelle aree bianche finanziato con Fondi SIE;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6 della richiamata Convenzione operativa, le disposizioni attuative di cui all'Allegato 1 della presente deliberazione, sono state approvate dal Comitato di Coordinamento di cui all'art.7 dell'Accordo di programma, nella seduta del 19 giugno 2019;

Dato atto infine che l'operazione è attuata nel rispetto dell'Aiuto di Stato n. SA.41647 (2016/N) - Italy - Strategia Banda Ultralarga, per il quale la Commissione ha dichiarato di non sollevare obiezioni con nota in data 30 giugno 2016 C(2016) 3931, nonché degli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga di cui alla Comunicazione 2013/C 25/01;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agazia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 13 novembre 2001;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e successive modifiche;
- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
Viste altresì:
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare le disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del P.S.R. 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, avente come beneficiario il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- 4) di demandare ad un successivo atto la determinazione delle modalità di rendicontazione, i contenuti delle domande di pagamento intermedio e di saldo, nonché i criteri per le riduzioni del sostegno, le revoche e le sanzioni in fase di pagamento e di controllo ex-post, sulla base della disciplina che sarà adottata a livello nazionale per l'attuazione del Grande progetto banda ultra larga, per quanto attualmente non definito dalla Convenzione Operativa, nonché dalle Linee guida

dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultra larga nelle aree bianche finanziato con Fondi SIE;

- 5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura.

- - -

**PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna
Modalità di attuazione dell'Operazione 7.3.01
"Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica"
Beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico**

Premessa

Con le presenti disposizioni la Regione intende disciplinare le modalità attuative del tipo di Operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del PSR 2014-2020 con beneficiario il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in applicazione dei Regolamenti comunitari sul FEASR ed in coerenza con gli accordi istituzionali sottoscritti tra il suddetto Ministero e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo della Banda ultra larga nel territorio regionale.

Normative di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Progetto strategico Banda ultralarga approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012, utilizzabile per le aree bianche e attuabile in tutte le regioni che decideranno di aderirvi anche avvalendosi delle risorse comunitarie della nuova programmazione 2014-2020. Regime Aiuto di Stato n. SA 34199/2012;
- Regime di Aiuto di Stato SA.41647(2016/N): Strategia italiana per la banda ultra larga, approvato dalla Commissione con decisione C(2016)3931 del 30.06. 2016;
- LR n. 4/2011 che definisce la programmazione regionale in tema di società della informazione (PiTER), afferma la decisione di dotare le PA regionali di una rete a banda larga e di creare una società pubblica (LEPIDA Spa) per la gestione della rete e dei servizi da essa veicolati;

- deliberazione della Giunta regionale n. 1907/2010 che conferisce a Lepida SpA (ora Lepida S.c.p.A.) il mandato ad intervenire in nome proprio e per conto di Regione Emilia-Romagna in tutte le attività per il superamento del digital divide;
- deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 52 del 27 luglio 2011 di approvazione delle Linee Guida del PITER 2011/2013;
- deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 62 del 24 febbraio 2016 "Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004";
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, successivamente modificato nell'ultima versione 8.2 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;
- Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" del PSR 2014-2020 - Tipo di Operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" che fa parte della Sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi della pubblica amministrazione online", in applicazione dell'art. 20 lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per l'attuazione della Strategia nazionale per la banda ultra larga, la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto un Accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 606 del 28 aprile 2016; successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n. 784 del 30 maggio 2016, è stata approvata una Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra larga nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

In base all'Accordo di programma è previsto che la Regione contribuisca all'attuazione degli interventi realizzati sul territorio regionale dal MISE con una assegnazione di risorse FEASR pari a 39.000.000 di Euro e risorse FESR pari a 19.000.000 di Euro.

Come stabilito dal citato Accordo di programma, la Regione Emilia-Romagna affida al MISE la realizzazione del Piano degli Investimenti. Il MISE effettua gli interventi avvalendosi della società in-house Infratel Italia SpA in qualità di soggetto attuatore, supportata da Lepida S.c.p.A. società in house della Regione Emilia-Romagna; nell'Accordo di programma e nella Convenzione Operativa sono definiti i ruoli e gli impegni dei soggetti beneficiari e dei soggetti attuatori dell'Operazione.

Successivamente alla sottoscrizione dei citati accordi istituzionali e in conformità alle prescrizioni previste dal regime di aiuto di Stato, Infratel SpA ha espletato una procedura di gara ristretta ad evidenza pubblica, ex artt. 4, 15 e 61 del Decreto legislativo n. 50/2016, finalizzata alla concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche del territorio di sei regioni costituenti n. 5 lotti: Abruzzo e Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto.

Il lotto n° 2 relativo all'Emilia Romagna del valore di Euro 232.356.786,00 comprensivo di IVA, che prevede l'impiego di risorse FEASR, FESR e FSC e identificato con CIG 671083543B, ha posto come base di gara il progetto di fattibilità tecnico-economica costituito dal Piano Tecnico allegato alla Convenzione Operativa sottoscritta tra Regione e MISE, approvata mediante deliberazione della Giunta regionale n. 784/2016. La gara

di concessione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016, è stata aggiudicata ad Open Fiber SpA per un importo comprensivo di IVA pari ad Euro 119.357.968,00 (G.U. n. 32 del 17-3-2017).

L'aggiudicazione della predetta procedura di affidamento ha determinato una consistente riduzione degli importi posti a base di gara e una conseguente rimodulazione del Piano Tecnico degli interventi. In particolare, al fine di conferire priorità ai fondi SIE, le economie ottenute a seguito dell'offerta economica hanno comportato una sostanziale riduzione delle risorse FSC ed un proporzionale incremento sia quantitativo che qualitativo degli interventi finanziati dai fondi FEASR e FESR.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 283 del 26 febbraio 2018 è stato approvato un apposito Addendum alla Convenzione Operativa sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e MISE, che ha introdotto nuove disposizioni relative alle modalità operative e di rendicontazione per una corretta attuazione dell'operazione ed una efficiente gestione delle risorse, oltre ad una revisione del Piano Tecnico degli interventi allineata agli esiti della gara espletata da Infratel.

Tabella 1. Estratto del Piano Tecnico allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 26/02/2018, recante gli importi inclusivi di IVA per ciascun Fondo.

FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi in AP/Convenzione (Euro)	Fondi utilizzati nel piano (Euro)	Prezzo (P)- Euro	Valore opere (VA) - Euro	QUOTA MISE/INFRATEL (Euro) (*)
FSC	180.758.862	66.622.789	61.357.968	107.119.334	5.264.821
FEASR	39.000.000	39.000.000	39.000.000	68.086.579	
FESR	19.000.000	19.000.000	19.000.000	33.170.384	
TOTALE	238.758.862	124.622.789	119.357.968	208.376.296	5.264.821

Inoltre con Deliberazione di Giunta regionale n. 1061 del 24 giugno 2019 è stata approvata una revisione della Convenzione operativa che modifica e sostituisce integralmente il testo previgente, prendendo atto di alcune variazioni normative di attuazione del Grande progetto banda ultra larga e dei PSR nazionali, contenute rispettivamente nelle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020" esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018 e nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni del 9 maggio 2019, approvate con Decreto n. 6093 del 6 giugno 2019 dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Le disposizioni che seguono riguardano le procedure di attuazione degli interventi per quanto non disciplinato dall'Accordo di programma e dalla Convenzione Operativa, come successivamente modificata.

Descrizione e obiettivi del tipo di intervento

L'Operazione persegue l'obiettivo di implementare la copertura delle aree bianche delle zone C e D del PSR 2014-2020 con una infrastruttura passiva e neutra per fornire servizi a banda ultralarga alla popolazione ed alle attività produttive delle zone rurali. Gli interventi previsti sono dettagliati nel Piano Tecnico allegato alla Convenzione Operativa, approvata con la citata Deliberazione di Giunta regionale n. 283 del 26 febbraio 2018. Come stabilito nel predetto Accordo di Programma, le opere infrastrutturali realizzate con i fondi FEASR previste nel Piano Tecnico saranno di proprietà della Regione Emilia-Romagna.

Beneficiario delle risorse

Il MISE attua l'intervento avvalendosi della propria società in-house Infratel SpA in qualità di soggetto attuatore e di Amministrazione aggiudicatrice come stabilito dal punto 1.3, lett. i), della delibera CIPE 6 agosto 2015. Lepida S.c.p.A. società in-house della Regione Emilia-Romagna supporta Infratel per le attività previste nei citati accordi istituzionali e, in particolare, eseguirà le attività di verifica dei progetti e i collaudi di realizzazione delle infrastrutture, come stabilito nell'Addendum alla Convenzione Operativa di cui alla citata Deliberazione n. 283 del 26 febbraio 2018.

Il MISE assume piena responsabilità della corretta attuazione dell'operazione secondo quanto stabilito dai Regolamenti comunitari per quanto concerne i beneficiari del sostegno. Pertanto, il MISE presenterà le domande di sostegno e di pagamento sul FEASR ai Servizi regionali competenti effettuando le opportune verifiche tecnico-amministrative sulla documentazione fornita da Infratel SpA.

In conformità ai compiti definiti nella più volte richiamata Convenzione Operativa, Infratel SpA svolge ruolo di stazione appaltante per conto del MISE, pertanto con le funzioni e le responsabilità specifiche previste dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020" individuano nella Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) del MISE, il Soggetto che svolge il ruolo di beneficiario.

Aree di intervento

Sono ammessi a sostegno gli interventi realizzati nelle aree rurali del PSR con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (Zona C) a fallimento di mercato (aree bianche). La graduatoria dei comuni interessati agli interventi è riportata nel Piano Tecnico allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 26 febbraio 2018 di approvazione dell'Addendum alla Convenzione Operativa, definito sulla base dell'indagine effettuata nel 2015 dalla società Infratel SpA per l'individuazione delle aree bianche e rimodulato successivamente agli esiti di gara di concessione aggiudicata da Infratel.

I Comuni oggetto di intervento sono stati selezionati adottando i principi indicati nella scheda dell'Operazione 7.3.01 del PSR della Regione Emilia-Romagna ed utilizzando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 24 settembre 2015 e successivamente modificati nella seduta del 14 giugno 2016.

La graduatoria degli interventi è stata approvata nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali del 22 luglio 2016 coerentemente con i criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del PSR e di quanto definito dallo stesso Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali.

Risorse disponibili

L'Accordo di programma rende disponibili complessivamente Euro 39.000.000,00 a valere sul Fondo FEASR. L'IVA non è considerata spesa ammissibile ai sensi dell'art. 69 punto 3 c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo gli orientamenti interpretativi comunicati dalla Commissione Europea con nota Ares(2018)6657095 del 26 dicembre 2018. Tale comunicazione è richiamata nella Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 2652 final del 3 aprile 2019 di approvazione del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche" che valuta non ammissibile a finanziamento la spesa relativa all'IVA sostenuta dal beneficiario per gli interventi finanziati con fondi SIE.

Il Piano Tecnico allegato all'Addendum della Convenzione Operativa, approvato con deliberazione n. 283 del 26 febbraio 2018, quantifica l'importo complessivo degli interventi a carico del FEASR in Euro 39.000.000,00

Iva compresa. In relazione alla non ammissibilità dell'IVA, l'importo complessivo eleggibile a carico del FEASR ammonta pertanto a Euro 35.454.545,45.

Aliquote di sostegno

Il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

Complementarietà con altri investimenti

Gli interventi realizzati sono complementari agli interventi effettuati mediante la medesima operazione 7.3.01 con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, agli investimenti della programmazione PSR 2007-2013 e a quelli previsti in analogia azione del FESR, in accordo alla Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga approvata con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 e dal Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga approvato dalla deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 65 del 6 agosto 2015, modificata con Delibera CIPE n. 6/2016.

Aiuti di Stato

Come indicato nel paragrafo "Normative di riferimento", l'erogazione del sostegno è attuata nel rispetto della disciplina degli aiuti di Stato ed in particolare del regime di aiuto SA 41647/2016 approvato dalla Commissione con Decisione C(2016)3931 del 30.06.2016.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione di opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto "Banda ultra larga" e relative attività di progettazione, realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la messa in servizio delle infrastrutture.

In particolare, come definito nella scheda di misura sono ammissibili al sostegno le spese sostenute per le seguenti attività:

- interventi su infrastrutture esistenti;
- opere civili ed impiantistiche;
- attrezzature backhaul;
- oneri di sicurezza di cui al D.lgs n. 81/2008;
- spese generali (progettazione, direzione lavori, coordinatore della sicurezza, ecc...) nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.

Sono considerate ammissibili le spese per forniture, opere e servizi effettuate a seguito della procedura di affidamento eseguite nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici.

In relazione all'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 e dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014, in sede di controllo di ammissibilità della spesa sarà riconosciuto al beneficiario un importo di sostegno non superiore alla somma aggiudicata con la gara di affidamento espletata da Infratel SpA, come corrispettivo per la progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura. Il sostegno concesso al beneficiario è quindi condizionato ai suddetti valori economici e agli obiettivi per gli interventi oggetto di finanziamento FEASR previsti nel Piano Tecnico, in termini di Abitazioni e Unità Locali (UI) e sedi PA totali da raggiungere con infrastruttura passiva di banda ultra larga ad alla relativa velocità di connessione. In particolare, in base a quanto definito nel Piano Tecnico, l'importo del sostegno corrisponderà al prezzo (P) della concessione pari al 57,28% del valore stimato (Va) delle opere, ovvero al netto del ribasso offerto anche sulla base del valore dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal piano economico finanziario di gestione dell'infrastruttura, redatto dall'offerente per il lotto

relativo all'Emilia Romagna. Pertanto, sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi definiti nella scheda di misura di cui è riconosciuto il prezzo di concessione.

L'importo del sostegno allineato all'importo aggiudicato dalla gara di concessione, ovvero al valore stimato di progettazione e realizzazione dell'opera ridotto dei flussi di cassa generati (entrate e costi operativi di gestione) attualizzati al periodo di offerta, garantisce il rispetto dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativamente alle operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

Il periodo di eleggibilità delle spese relative alla realizzazione dell'infrastruttura decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga tra MISE e Regione Emilia-Romagna, approvato con la richiamata Delibera di Giunta regionale n. 606 del 28 aprile 2016, come stabilito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", al paragrafo 2.2 "Periodo di eleggibilità della spesa", esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio 2019 e approvate con Decreto n. 6093 del 6 giugno 2019 dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Modalità di presentazione delle domande

Il MISE dovrà risultare iscritto all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole costituendo e mantenendo aggiornato il proprio fascicolo aziendale, completo dei dati richiesti, in cui dovrà essere indicato il conto corrente dove saranno versati i pagamenti erogati da Agrea.

Le domande di sostegno e di pagamento dovranno essere presentate dal beneficiario utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Domande di sostegno.

Il MISE dovrà presentare una o più domande di sostegno per gli interventi previsti a finanziamento FEASR.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna delle presenti disposizioni. Ai fini del controllo di ammissibilità del sostegno e di un corretto monitoraggio, sul Sistema Informativo AGREA (SIAG) dovranno essere indicate le seguenti informazioni oggetto d'intervento FEASR:

- importo totale del sostegno richiesto corrispondente al Prezzo (P) della Concessione;
- valore totale stimato delle opere comprensivo di progettazione (VA);
- totale n° Abitazioni + Unità Locali (UI) da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s;
- totale n° Abitazioni + Unità Locali (UI) da servire con reti almeno 30 Mbit/s;
- totale n° sedi PA;
- totale popolazione stimata raggiunta dal servizio.

Inoltre, per ciascun comune oggetto di finanziamento FEASR, il beneficiario dovrà inserire gli obiettivi indicati sul Piano Tecnico in termini di Abitazioni + Unità Locali (UI), sedi PA e popolazione raggiunta.

Le informazioni inserite dovranno essere congrue sia nei valori economici che nelle quantità con i dati presenti nel Piano Tecnico, allegato all'Addendum della Convenzione Operativa di cui alla citata deliberazione n. 283/2018. Per gli importi inseriti il beneficiario dovrà indicare l'imponibile e l'IVA applicata.

Alla domanda di sostegno dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- atti e documenti della gara di appalto espletata da Infratel per la concessione di costruzione e gestione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga (gara 1) comprensiva dell'offerta economica dell'aggiudicatario Open Fiber SpA e del contratto di concessione sottoscritto in esito alla procedura sopracitata per il lotto n° 2 relativo all'Emilia Romagna, identificato con CIG 671083543B; in particolare la documentazione dovrà contenere il Piano economico finanziario presentato dall'aggiudicatario in sede di offerta, riportante i flussi di cassa attualizzati che l'operatore ha stimato ottenere dalla gestione dell'infrastruttura, ai fini del rispetto dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- relazione tecnica comprovante la congruità del valore del progetto di fattibilità tecnico-economica costituente il Piano Tecnico, posto a base di gara, allegato alla Convenzione Operativa di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 784/2016;
- check list di autovalutazione delle procedure di affidamento redatta dal beneficiario o dalla Responsabile dell'ufficio deputato ai controlli interni del MISE, secondo lo schema presente nell'allegato A delle presenti disposizioni;

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di sostegno è il 30 giugno 2020.

Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, competente all'istruttoria della domanda di sostegno, provvederà ad effettuare le opportune verifiche e valutazioni di ammissibilità sulla base di specifiche check list e ad approvare l'atto di concessione del sostegno entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. La concessione del sostegno è condizionata alle verifiche e agli adempimenti in materia di aiuti di Stato. Successivamente alla comunicazione dell'atto di concessione del sostegno al beneficiario, quest'ultimo potrà quindi procedere alla presentazione della domanda di pagamento di anticipo secondo le procedure descritte nel paragrafo "Anticipo".

Nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di sostegno sarà effettuato il controllo relativo al rispetto della normativa nazionale e unionale in materia di appalti pubblici, sulla base della check list di autovalutazione presentata dal MISE.

Eventuali irregolarità emerse durante il controllo delle procedure di gara espletata da Infratel determineranno riduzioni del sostegno secondo quanto stabilito dalla Decisione della Commissione C (2013) 9527 del 19 dicembre 2013. In caso di definizione di una disciplina sanzionatoria nazionale o comunitaria applicabile in ambito PSR, verranno applicate le riduzioni previste in quest'ultima.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui al Decreto MIPAAFT n. 6093 del 6 giugno 2019 e Linee guida relative ai controlli del progetto banda ultra larga che saranno adottate a livello nazionale per il FEASR) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

Esecuzione dei lavori

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché dovrà essere presentata domanda di saldo entro il 31 marzo 2023. L'Autorità di Gestione può disporre una proroga al suddetto termine per un massimo di 6 mesi, previa richiesta motivata da parte del beneficiario.

Varianti

In caso di revisione del Piano Tecnico degli interventi approvata dal Comitato di Coordinamento ai sensi dell'art. 2, comma 8 della Convenzione Operativa approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 784/2016, con variazioni relative ad uno o più comuni presenti in domanda di sostegno, il beneficiario dovrà presentare domanda di variante al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato mediante SIAG, inserendo i dati del Piano Tecnico aggiornato secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate da AGREA. Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al beneficiario entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante.

Modalità di erogazione del sostegno

Il sostegno sarà erogato a seguito di una domanda di pagamento di anticipo, una o più domande di pagamento intermedio ed una domanda di pagamento a saldo. Le domande di pagamento dovranno essere presentate dal beneficiario tramite SIAG all'Organismo pagatore AGREA.

Anticipo

Il MISE presenta, per ciascuna domanda di sostegno, una domanda di pagamento a titolo di anticipo ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013 per un importo pari al 50% del sostegno concesso. Alla domanda è allegata la dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, per un importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato, redatta secondo lo schema allegato alle presenti disposizioni (allegato B).

L'importo dell'anticipo erogato verrà compensato con l'importo riconosciuto a seguito dell'istruttoria della domanda di saldo.

Nel caso in cui il progetto non venisse realizzato nella sua interezza o si concludesse con un pagamento complessivo inferiore all'importo dell'anticipo ricevuto, si procederà al recupero delle somme erogate in anticipo, in applicazione del citato art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 – 2020".

Modalità di rendicontazione, riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

La determinazione delle modalità di rendicontazione, i contenuti delle domande di pagamento intermedio e di saldo, nonché i criteri per le riduzioni del sostegno, le revoche e le sanzioni in fase di pagamento e di controllo ex-post è demandata alla disciplina di un successivo atto in relazione agli approfondimenti in corso a livello nazionale tra le Autorità di Gestione del PSR e gli Organismi pagatori.

Gestione delle opere realizzate

L'infrastruttura realizzata dovrà essere passiva e neutra e offerta sul mercato all'ingrosso agli operatori interessati a condizioni eque e non discriminatorie definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) in maniera da ottenere una effettiva concorrenza nel comparto al dettaglio, garantendo agli utenti finali l'offerta di servizi concorrenziali e a prezzi abbordabili, come stabilito nel regime di aiuto di Stato SA 41647/2016 e negli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" emanati dalla Commissione Europea con Comunicazione (2013/C 25/01).

Monitoraggio

Il popolamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio operante presso il MEF – RGS – IGRUE relativo all'attuazione fisica e finanziaria dell'Operazione all'intervento BUL-MISE sarà effettuato dall'Autorità di Gestione mediante le informazioni contenute nel Sistema Informativo regionale SIAG.

Responsabili di procedimento

I Responsabili dei procedimenti di istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento per quanto riguarda l'attuazione della presente Operazione sono:

Il Dott. Francesco Carbone del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato – Viale della Fiera 8 – 40127 Bologna – per le domande di sostegno.

La Dott.ssa Giuseppina Felice, Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Viale della Fiera 8 – 40127 Bologna – per le domande di pagamento.

Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA nonché alle richiamate "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020" esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018 ed alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvate con Decreto n. 6093 del 6 giugno 2019 dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio 2019.



**PROGRAMMAZIONE 2014-2020
GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"**

**CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE
SUGLI AFFIDAMENTI**





FESR
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

GRANDE PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA"

ANAGRAFICA DELL'AFFIDAMENTO

Titolo della gara	
Data di pubblicazione del bando	
Tipologia di appalto	
Beneficiario	
Soggetto Attuatore	
Aggiudicatario	
Criterio di aggiudicazione	Sulla base dell'elemento prezzo o del costo Sulla base del miglior rapporto qualità prezzo Sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi Altro

BANDO DI GARA

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
1	È stata rispettata la procedura per la nomina del RUP di gara?						
2	È stato acquisito il Codice Identificativo della gara (CIG)?						
3	È stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP)?						
4	L'affidamento rientra in una delle fattispecie relative ai contratti esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii? Se sì, gli atti di gara riportano tali riferimenti normativi?						
5	È presente l'approvazione degli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari) con l'indicazione negli stessi del CIG?						

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
6	<p>Nella documentazione di gara sono specificati gli elementi essenziali tra cui:</p> <p>A) Descrizione dell'oggetto dell'appalto?</p> <p>B) criteri di selezione degli operatori dell'appalto?</p> <p>C) criteri di aggiudicazione?</p> <p>D) criteri di valutazione e relativa ponderazione?</p> <p>E) termine per la ricezione delle offerte?</p> <p>F) Indicazione della durata della concessione?</p>						
7	<p>Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?</p>						

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
8	Nella documentazione di gara è prevista: - la possibilità di varianti? - la possibilità di subappalto?						
9	Sono state date adeguate forme di pubblicità al bando?						
10	La documentazione relativa alla procedura è stata resa accessibile agli operatori economici, onde consentire agli stessi di partecipare e di formulare correttamente un'offerta?						
11	Le ulteriori informazioni sulla documentazione di gara sono state rese disponibili a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura?						
12	È stata data evidenza del cofinanziamento europeo nel bando e negli atti della procedura?						

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
13	È stata rispettata la regolarità della procedura di istituzione della Commissione di Valutazione?						
14	<p>I verbali delle sedute della Commissione di Valutazione, ai fini dell'evidenza del corretto espletamento dell'iter valutativo, sono stati redatti con l'indicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) della data della seduta pubblica nella quale si è proceduto all'apertura dei plichi contenenti le offerte? b) del possesso dei requisiti di partecipazione? c) del possesso dei requisiti di moralità professionale? d) dei criteri utilizzati per la selezione degli operatori? 						
15	Sono state valutate tutte le offerte?						

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
16	La valutazione delle offerte è stata effettuata secondo le modalità ed in base ai criteri indicati nella documentazione di gara?						
17	L'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivato? I criteri sono stati registrati/documentati dalla Commissione di valutazione?						
18	Sono state richieste spiegazioni relativamente ad offerte anormalmente basse e la decisione di approvare o respingere tali offerte è stata adeguatamente motivata dalla stazione appaltante?						
19	Le offerte sono state soggette a variazioni durante la fase di aggiudicazione?						

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
20	Vi sono state delle modifiche sostanziali ai requisiti presenti nel bando o nel capitolato durante la fase di aggiudicazione?						
21	È stata fatta la comunicazione dell'aggiudicazione e delle eventuali esclusioni?						
22	È stata acquisita tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto?						
23	La stipula del contratto è avvenuta nei termini e con le modalità stabilite negli atti di gara?						
24	Il contratto è stato firmato dal concedente e dall'aggiudicatario da soggetti con poteri di firma?						

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
25	È stata data adeguata pubblicità ai risultati della concessione del contributo?						
26	Sono stati presentati ricorsi?						
27	In caso di ricorso, sono stati forniti dalla stazione appaltante elementi di valutazione?						
28	Nel contratto di concessione è stato previsto che lo stesso sia sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione da parte dell'Autorità competente e, qualora previsto, del Controllo della Corte dei Conti di cui all'art. 3, comma 2, lett. g) della Legge 14.1.1994, n. 20?						

	Attività di controllo	Risposta			Principale documentazione di riferimento	Estremi della documentazione	Annotazioni
		SI	NO	N/A			
29	Sono presenti eventuali modifiche o varianti della convenzione di concessione con indicazione della motivazione ed espressa autorizzazione?						
30	È stato individuato un soggetto/soggetti cui sono attribuiti i compiti di verifica sull'esecuzione del contratto?						
31	La durata del contratto di concessione è coerente con quella indicata nel bando di gara?						
32	La documentazione relativa all'intera procedura è stata opportunamente conservata presso la sede del soggetto attuatore, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, ed inserita sul sistema informativo?						

Protocollo MISE

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO
PREVISTO PER GLI ENTI PUBBLICI DAL REG. 1305/2013 PER IL
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FEASR NELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

PREMESSO CHE

Il Beneficiario finale è l'Amministrazione Statale denominata **Ministero dello Sviluppo Economico, CF 80230390587**, rappresentata con riferimento all'oggetto dal sottoscritto _____ nato a _____, in qualità di Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, pro tempore, competente a rilasciare la presente dichiarazione di impegno scritta.

L'Amministrazione di cui sopra, in attuazione della "Convenzione operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra larga nel territorio della Regione Emilia- Romagna" stipulata il 30-05-2016 con la Regione Emilia - Romagna, e successive modificazioni ed integrazioni, ha richiesto all'Organismo Pagatore **AGREA**, tramite **domanda di pagamento n.** _____, il versamento anticipato di euro _____, per l'investimento relativo al **Tipo di operazione 7.3.01 - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica con beneficiario il Ministero dello Sviluppo Economico**, prevista dal PSR regionale approvato ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Detto pagamento è condizionato al preventivo rilascio di garanzia scritta, *ai sensi dell'art. 63 comma 1 del Reg. (UE) n. 1035/2013*, per un importo complessivo di Euro _____ pari al 100% dell'anticipazione richiesta a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Organismo Pagatore **AGREA**, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 907/2014, n. 908/2014 e successive modifiche e integrazioni, procederà all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

L'art. 18 del Reg.(UE) n. 907/2014, al punto a) consente la rinuncia ad esigere la cauzione qualora la persona tenuta

all'adempimento sia *“un organismo pubblico che esercita funzioni proprie dell'autorità pubblica”*.

CIO' PREMESSO

(Ai sensi dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 907/2014, dell'art. 63, comma 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 27, comma 1 del Reg. (UE) n. 908/2014)

Il sottoscritto _____, nato a _____ domiciliato per la carica in Roma, Via _____, in qualità di Direttore Generale, pro tempore, per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, pro tempore, competente a rilasciare la presente garanzia scritta, in nome per conto del **Ministero dello Sviluppo Economico (CF 80230390587)**,

SI IMPEGNA

- a restituire, in tutto o in parte, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, fino a concorrenza della somma di euro _____, pari al 100% dell'importo dell'anticipazione richiesta, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a chiederne il pagamento in tutto o in parte.
- a versare le somme richieste in restituzione all'Organismo Pagatore AGREA entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione al progetto di cui alla Convenzione citata nelle premesse.

Roma, data della firma digitale.

IL DIRETTORE GENERALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1130

IN FEDE

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1130

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1147 del 08/07/2019

Seduta Num. 25

OMISSIS

L'assessore Segretario

Venturi Sergio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando